

## Norme & Tributi

# Voucher-welfare, Iva all'emissione solo se la prestazione è certa

### ENTRATE

Sono buoni-corrispettivo quelli emessi per il datore in favore dei dipendenti

Nel caso di buoni multiuso l'imposta sarà dovuta in sede di utilizzo

Gianpaolo Sbaraglia  
Gabriele Sepio

Welfare aziendale, il voucher sconto l'Iva all'emissione solo se la prestazione è certa. Questo è quanto emerge dalla risposta 338 resa il 10 settembre dall'agenzia delle Entrate.

Nel dettaglio, il chiarimento dell'amministrazione trae origine da un complesso quesito posto da un provider operante nel welfare aziendale. L'istante rappresenta di aver messo a disposizione di una società del medesimo gruppo

una piattaforma attraverso la quale i suoi dipendenti scelgono i servizi welfare. In particolare il provider avrà il compito di acquistare i servizi anche attraverso specifiche convenzioni con i fornitori tramite mandato senza rappresentanza conferito dalla stessa società del gruppo. Il dipendente, una volta scelto il servizio welfare, per il tramite della piattaforma riceverà un voucher da presentare ai vari fornitori.

L'emissione del predetto titolo e il relativo trattamento fiscale costituisce il tema principale della risposta in commento. Dal punto di vista delle imposte dirette, l'amministrazione ricorda che la norma consente di assegnare prestazioni welfare anche mediante documento di legittimazione (articolo 51, comma 3-bis, Tuir). In tal caso il titolo dovrà presentare alcune caratteristiche. Prima di tutto, non deve essere assimilato al denaro, ma piuttosto dovrà qualificarsi come titolo rappresentativo di una specifica

utilità (nella fattispecie il servizio scelto dal dipendente).

Il documento in questione, altresì, deve dare diritto a un solo bene, prestazione, opera o servizio per l'intero valore nominale. Questo vuol dire che deve esservi una esatta corrispondenza tra il valore indicato nel voucher di legittimazione e quello della prestazione offerta. Stando, dunque, alla impostazione fornita dall'amministrazione il voucher welfare (disciplinato dal decreto ministeriale 25 marzo 2016) consente al dipendente di rimanere estraneo al rapporto economico che intercorre tra l'azienda, datore di lavoro, e il terzo erogatore del servizio. Solo laddove fossero rispettate tali caratteristiche il buono emesso dall'istante risponderebbe alle prerogative richieste dal legislatore e, dunque, scatterebbe, per il lavoratore, il regime di esenzione riservato alle opere e servizi aventi finalità sociale (articolo 51, comma 2, lettera f, del Tuir).



### RISPOSTE A INTERPELLO Iva al 22% su colonnine e dentifrici terapeutici

Iva al 22% sulle stazioni di ricarica per auto elettrica dei disabili e sui dentifrici, anche se hanno proprietà terapeutiche. Così si è espressa l'agenzia delle Entrate due risposte ad interpellato, numero 334 e 335 del 10 settembre.

— Francesco Manfredi  
— Marcello Tarabusi

Il testo integrale dell'articolo su: [ntplusfisco.ilssole24ore.com](http://ntplusfisco.ilssole24ore.com)

Con riferimento al trattamento Iva, invece, secondo l'Ufficio, i voucher welfare emessi per conto del datore in favore dei propri dipendenti si qualificano come veri e propri buoni-corrispettivo. Questo perché i documenti in questione non solo incorporano l'obbligo di essere accettati come corrispettivo ma anche il relativo diritto a ricevere i beni e i servizi indicati negli stessi.

Il momento impositivo ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, cambia, tuttavia, in funzione delle caratteristiche del voucher. In particolare occorrerà verificare se al momento dell'emissione la disciplina Iva del servizio incorporato nel buono è o meno certa. In caso positivo lo stesso sarà considerato monouso e l'Iva dovuta all'emissione.

Al contrario, il voucher si qualificherà multiuso e l'imposta sarà dovuta in sede di utilizzo del buono presso il fornitore del servizio welfare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Terzo settore, sì della Stato-Regioni al Registro unico

### NON PROFIT

Suddiviso in sette sezioni sarà tenuto da Unioncamere

Gabriele Sepio

Via libera ufficiale al decreto istitutivo del Registro unico nazionale del Terzo settore (Runts). Dopo l'approvazione di ieri da parte della Conferenza Stato-Regioni, per la definitiva emanazione del decreto ministeriale si attende ora solo la registrazione alla Corte dei conti e la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Si tratta di un traguardo fondamentale che consentirà agli enti non profit di acquisire la nuova qualifica di ente del Terzo settore (Ets), disponendo per la prima volta di un sistema di pubblicità unitario. Il Runts andrà infatti a sostituire i precedenti registri di settore, semplificando iter che oggi si rilevano articolati e complessi, come nel caso del procedimento di acquisizione della personalità giuridica. Dalla pubblicazione in Gazzetta del decreto ministeriale, scatterà a questo punto il conto alla rovescia di sei mesi, assegnati a Unioncamere per mettere a punto la piattaforma. Spetterà invece a Regioni e Province autonome disciplinare i procedimenti per l'emanazione dei provvedimenti di iscrizione e cancellazione degli Ets.

Il Runts sarà consultabile in via telematica e suddiviso in sette sezioni, sei dedicate alle specifiche tipologie di Ets (organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, enti filantropici, imprese sociali, reti associative, società di mutuo soccorso) e una residuale, per gli

"altri Ets", non rientranti nelle precedenti categorie.

Secondo quanto previsto dal decreto istitutivo, l'accesso degli enti al Runts avverrà per step, con tempistiche diverse tarate sulle singole tipologie di Ets.

Organizzazioni di volontariato (Odv) e Associazioni di promozione sociale (Aps) saranno le prime ad approdare nel Registro. Per tali enti il decreto definisce infatti le modalità della trasmissione automatica, come previsto dall'articolo 54 del Codice del Terzo settore (Cts). Saranno quindi gli uffici che gestiscono gli attuali registri Odv/Aps a trasmettere i relativi dati agli uffici del Runts, che provvederanno nei successivi 180 giorni a verificare la sussistenza dei requisiti per l'iscrizione. In linea generale, pertanto, questi enti si collocheranno nelle rispettive sezioni del Registro riservate a Odv e Aps, salvo che manchino i presupposti richiesti dal Cts per il mantenimento di tali qualifiche. Solo in quest'ultimo caso, l'Ufficio del Runts proporrà una diversa collocazione nel Registro, che sarà comunque sottoposta al vaglio dell'ente.

Discorso diverso per le Onlus, attualmente iscritte nell'Anagrafe unica gestita dall'agenzia delle Entrate. In tal caso, la migrazione non è del tutto automatica: sarà infatti l'Amministrazione finanziaria a pubblicare l'elenco degli enti che risultano iscritti nell'apposito registro, mentre spetterà dal Cts per il mantenimento di tali qualifiche. Solo in quest'ultimo caso, l'Ufficio del Runts proporrà una diversa collocazione nel Registro, che sarà comunque sottoposta al vaglio dell'ente.

Terminata questa fase di popolazione iniziale, l'accesso al Registro sarà consentito a tutti gli altri enti che intendano adottare la qualifica di Ets.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Carburanti, delimitata l'Iva con lettera d'intento

### AUTOTRASPORTO

Necessari tutti gli elementi soggettivi e oggettivi per il rimborso delle accise

Benedetto Santacroce  
Ettore Sbandi

Per la benzina ed il gasolio in estrazione da un deposito fiscale, salve le ipotesi di deroga, l'Iva può essere assolta con lettera di intento unicamente dalle imprese che posseggono tutti i requi-

siti oggettivi e soggettivi elencati dall'articolo 24-ter del Testo unico delle accise (Tua). Si tratta di quelle imprese che svolgono attività di trasporto di cose e persone entro perimetri ben individuati e che possono, a richiesta, essere ristorante del maggior onere di accisa indebitamente corrisposto all'acquisto, mediante il riconoscimento di un credito o di un rimborso.

Con la risposta a interpellato 337/2020, l'agenzia delle Entrate risponde ad un interpellato proposto da un handler aeroperiale, che acquista carburante per l'esercizio della propria attività di impresa. L'operatore chiedeva se, per

l'attività svolta, potesse essere ricompreso nelle imprese annoverate nel comma 941 ter della Legge n. 205/17 (Legge Bilancio 2018), che introduceva la deroga al pagamento cash dell'Iva nelle ipotesi di carburanti ceduti, appunto, ad imprese elencate dall'articolo 24-ter del Tua.

Per la soluzione del quesito, dunque, l'agenzia delle Entrate ha dovuto perimetrare esattamente la portata dell'articolo 24-ter, a tal fine coinvolgendo anche l'agenzia delle Dogane. In esito a tale esame, l'interpelato ricostruisce la portata della norma in questione, precisando che essa regola il gaso-

lio commerciale, ossia quel prodotto utilizzato da imprese che svolgono attività di trasporto di cose o persone, secondo modalità ben precise (ad esempio utilizzano veicoli particolari, svolgono tratte o attività peculiari, sono concessionarie di servizi pubblici o, ancora, iscritte in appositi albi o registri). A questi soggetti, che acquistano gasolio agevolato ad accisa piena, lo Stato riconosce il rimborso (o un credito) di parte dell'imposta.

Le Entrate hanno deciso che la lettera di intento per gli acquisti può essere spesa solo da quei soggetti che puntualmente rispondono alle caratteri-

stiche oggettive e soggettive recate dall'articolo 24-ter del Tua; di contro, si potrebbe osservare che un tale approccio potrebbe rendere discutibile il concetto di impiego del gasolio, perché non tutto ciò che viene acquistato da imprese che hanno il diritto soggettivo al rimborso dell'accisa, ne hanno titolo oggettivo, dovendosi operare una distinzione tra ciò che è generalmente acquistato da un operatore e ciò che, per modalità di impiego, lo titola altresì al rimborso di cui all'articolo 24-ter.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[ntplusfisco.ilssole24ore.com](http://ntplusfisco.ilssole24ore.com)

La versione integrale dell'articolo

## INDUSTRIA ITALIANA DELL'AUTOMAZIONE - I protagonisti del settore

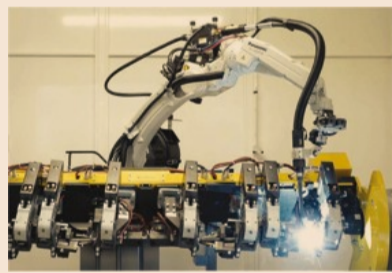
### Oltre 350 imprese manifatturiere in mostra a 32.BI-MU, dal 14 al 17 ottobre a Fieramilano Rho

A poco più di un mese dall'appuntamento con 32.BI-MU, l'evento italiano di riferimento per il mondo dell'industria manifatturiera, in scena dal 14 al 17 ottobre 2020 nel complesso fieristico di Fieramilano Rho, sono oltre 350 le imprese iscritte. Un numero che dimostra il valore della trentaduesima edizione di BI-MU, biennale italiana della macchina utensile, e testimonia la volontà del settore di ribadire la propria forza nel panorama internazionale, nonostante le difficoltà del contesto. Promossa da UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE - l'associazione dei costruttori italiani di macchine utensili, robot e automazione che rappresenta un settore di 400 imprese e 32.000 addetti per un valore di produzione che sfiora i 7 miliardi di euro - 32.BI-MU è la prima fiera dedicata all'industria dopo il lockdown e offre una grande opportunità alle imprese che vogliono agganciare la ripresa sostenuta anche dalle politiche governative che prevedono per tutto il 2020 incentivi per gli acquisti di macchinari 4.0.



### Roboteco Spa: SALDARE, che passione!

32 anni di attività, 3500 robot installati nel mondo, oltre 1000 clienti nei settori Automotive e General Industry, un team di 60 tecnici meccatronici su 3 sedi a Milano, Genova e Bergamo. Distributori Panasonic per il mercato italiano e spagnolo, è oggi al primo posto in Italia con il 35% di quota negli impianti robotizzati per saldatura ad arco. Pur garantendo retribuzioni ben più alte della media la saldatura resta oggi poco attraente per le nuove generazioni. Da qui nasce la scelta di Roboteco di focalizzarsi sull'automazione dei processi di saldatura, rivelatasi vincente sia per la messa a punto di soluzioni innovative per la saldatura di leghe leggere per le nuove generazioni di auto elettriche, ma anche per la cronica carenza di manodopera qualificata. - [roboteco-italy.com](http://roboteco-italy.com)



### CAMPETELLA ROBOTIC CENTER 123 anni di Automazione

"Un'azienda internazionale dal carattere familiare". È così che Campetella Robotic Center ama definirsi. Pioniere nel settore dell'automazione industriale, vanta una storia secolare che coinvolge ben cinque generazioni della famiglia ed è oggi è un'azienda leader a livello internazionale il cui core business risiede nella progettazione, produzione e applicazione di robot industriali ed automazioni complesse per il settore dello stampaggio delle materie plastiche. Dall'Automotive al Packaging, passando per il Medicale e la Posateria monouso, propone soluzioni robotizzate conformi ai più elevati standard di qualità ed affidabilità, pensate ad hoc per soddisfare i bisogni di aziende operanti nelle più svariate industrie. Con una rete di partner presenti in 28 paesi del mondo ed in continua espansione, offre un pacchetto completo di servizi nel campo dell'automazione industriale: dalla progettazione all'assistenza post vendita. Passione, efficienza, competenza e lavoro di squadra contraddistinguono da sempre il Team Campetella, cuore della sua anima robotica. Uno staff eterogeneo ma unito nel condividere una cultura azienda-



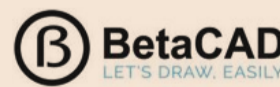
le da sempre orientata alla costante ricerca di innovazioni tecnologiche con un forte legame al territorio. Campetella considera i suoi clienti veri e propri partner con i quali costruisce solide collaborazioni basate su rapporti di fiducia, attraverso un approccio sempre diretto e trasparente. Ed è proprio in quest'ottica che la mission aziendale trova la sua massima espressione: accompagnare coloro che scelgono di affidarsi all'esperienza Campetella nella scelta di soluzioni robotizzate all'avanguardia, sviluppate pensando alle reali esigenze applicative di ciascuno e in grado di soddisfare i più complesse valori produttivi. - [campetella.com](http://campetella.com)

### BETACAD: software CAD per l'automazione industriale

Il gruppo BetaCAD sviluppa e distribuisce dal 1985 software CAD per i settori elettromeccanico, impiantistico e oleodinamico. In particolare ElettraCAD è il software CAD per la progettazione industriale con caratteristiche e funzionalità dedicate a specifici settori. Disponibile nella versione Automazione Schemi e Impianti, è un CAD/CAE per sistemi di automazione industriale, impiantistica civile e industriale, quadri di distribuzione, comando e controllo basato sul formato DWG e divenuto lo standard di progettazione di aziende leader come ABB, BTicino e SCHNEIDER ELECTRIC. Il software è disponibile anche nelle versioni Fluidi e P&ID per la progettazione di sistemi di comando idraulici, pneumatici e creazione di diagrammi. Tra i tool che rendono ElettraCAD uno dei software più completi in commercio è di sicura rilevanza il modulo ExcelTalk, una vera novità nel mondo dei CAD-CAE dedicati alla progettazione di schemi elettrici e non solo. ExcelTalk legge dal foglio Excel tutti i dati necessari per l'inserimento delle apparecchiature e la compilazione dei relativi campi, inclusi eventuali calcoli il cui risultato sarà inserito nello schema. Successivamente predispone ElettraCAD all'inserimento automatico con le relative associazioni e compilazioni e realizza quindi automaticamente tutto ciò che l'operatore avrebbe fatto manualmente. Dai dati forniti dai clienti, il tool ha permesso un



risparmio del tempo di inserimento dati superiore al 70%. Il tool permette infatti di inserire blocchi definendone nome, posizionamento assoluto o relativo e funzionalità, compilare automaticamente gli attributi e marcare i dati già presenti nel progetto al fine di evitare ripetizioni ed errori. Tutti i software possono essere provati gratuitamente per 30 giorni da [elettracad.com](http://elettracad.com)



### TECNOMA AUTOMAZIONI INDUSTRIALI Il cuore della lavorazione della lamiera

Fondata da Roberto Dall'Arche nel 1994 a Pieve di Soligo, Tecnomia produce impianti di profilatura per la lavorazione della lamiera completi di punzonatura, piegatura, rullatura, calandratura, clinatura, graffiatura, saldatura, sistemi di manipolazione, palletizzazione e imballaggio con tecnologia 4.0. "Oggi la meccanica si è evoluta non solo nell'ambito delle nuove tecnologie, ma anche nello Sviluppo Sostenibile - spiega l'Amministratore Roberto Dall'Arche - Tutti gli impianti da noi costruiti sono realizzati nell'ottica del risparmio energetico e del rispetto dell'ambiente. Utilizziamo sistemi rigenerativi per aumentare la resa produttiva e l'efficienza energetica". La meccanica, grazie ai modelli 3D e alla prototipazione dei pezzi meccanici, si è notevolmente sviluppata. "Questo ci ha consentito di ottimizzare i tempi dei processi produttivi e di aumentare la qualità". Dall'Arche affiancato da ingegneri e tecnici offre la consulenza diretta al cliente per individuare insieme le migliori soluzioni, innovative e mirate, volte alla personalizzazione del prodotto. Passione, flessibilità, competenze e professionalità sono le carte vincenti di Tecnomia. - [tecnomiaautomazioni.it](http://tecnomiaautomazioni.it)

### Soluzioni Safe & Smart per l'Industria. ZCS, specialisti della tracciabilità di Prodotti e Processi

Modalità di ingresso e accessi in azienda, distribuzione dei dispositivi di protezione individuale, tracciabilità, sicurezza e prevenzione: attività da sempre al centro dell'attenzione dell'impresa, sono diventate prioritarie con l'esplosione del Covid-19. Zucchetti Centro Sistemi Spa (ZCS) sviluppa da oltre 30 anni soluzioni di automazione industriale che gestiscono l'intero flusso di lavoro, la giacenza e la movimentazione di qualsiasi oggetto per una completa tracciabilità di prodotti e processi interni, garantendo maggiore controllo ed efficienza, risparmio di tempi e costi e massima sicurezza a salvaguardia della salute dell'operatore. Hygea è il sistema automatizzato di distribuzione di DPI, stand-alone o integrato con i gestionali aziendali, composto da dispenser dalla capacità flessibile per oggetti monouso e armadietti modulari per dispositivi riutilizzabili, parlano ed interagiscono con l'utente per attività di carico e scarico del DPI, notificano anomalie, garantiscono e monitorano la consegna ai vari operatori sulla base delle necessità operative. Inoltre i dispositivi a restituzione possono essere



dotati di TAG che permette un sistema di controllo a zone per opportuna verifica della localizzazione dei DPI. Anche lo spogliatoio di un'azienda può essere gestito in modo intelligente: una soluzione per guardaroba automatizzato comporta vantaggi considerevoli in termini di risparmio di spazio nei locali del guardaroba, ma soprattutto in termini di organizzazione, pulizia e sicurezza. Le più innovative soluzioni software e hardware ZCS sono smart&safe, in linea con il concetto di Industria 4.0 e con le più recenti disposizioni legislative in materia di prevenzione per la sicurezza e la salute del lavoratore. [zcsautomation.com](http://zcsautomation.com)

